

«Ci vorranno degli anni». A constatarlo è Maurizio Del Conte, presidente di Anpal (Agenzia nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, introdotta dal Jobs Act del governo Renzi), quando spiega che trasformare i centri per l'impiego «in strutture in grado di formare e riconvertire le competenze delle persone in cerca di occupazione richiederà tempo. Molto tempo e altrettanto lavoro».

### **Quali indicazioni avete avuto in merito al ruolo dei centri per l'impiego, all'indomani dell'introduzione del reddito di cittadinanza?**

«Più che altro abbiamo elaborato dei documenti con un'analisi e una proposta di riorganizzazione. Il punto di partenza è che si tratta di un ripensamento di funzioni e competenze, che va al di là di un semplice potenziamento. L'analisi evidenzia inoltre che i centri per l'impiego dispongono quasi esclusivamente di personale tecnico amministrativo»

### **In pratica sono in grado di erogare un sussidio e poco altro.**

«Sono strutture che hanno necessità di formare, per esempio, le competenze per favorire l'incrocio tra la domanda e l'offerta del lavoro. Servono inoltre degli operatori addetti all'orientamento e alla formazione, in grado di affiancare i lavoratori disoccupati e le persone in cerca di una prima occupazione in un percorso di preparazione, che riduca e renda più efficienti tempi e le modalità di introduzione nel mondo del lavoro»...

Continua a leggere su [corriere.it](https://www.corriere.it)